



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

e p.c.

Ufficio di Gabinetto del Ministro

Segreteria tecnica del Ministro

Dipartimento per la programmazione e la gestione
delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per la politica finanziaria e per il
bilancio

Direzione Generale per il personale scolastico

Anci Ufficio Istruzione e Scuola

Dott.ssa Sabrina Gastaldi

LORO SEDI

Oggetto: Indicazioni in merito al servizio di mensa per il personale docente ed ATA.

L'articolo 21 del CCNL relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 individua il personale docente ed ATA avente diritto al servizio di mensa gratuita. Come è noto, i costi di tale servizio sono sostenuti dagli enti locali, i quali, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 4/1999, ricevono da parte dello Stato, a parziale rimborso, un contributo annuale che viene finanziato con le risorse destinate alla contrattazione collettiva.

In un recente incontro, l'Anci, riproponendo una questione più volte sollevata nel corso degli ultimi anni, ha richiesto un adeguamento dei suddetti contributi statali, che, al momento, in base ai dati forniti dai comuni, arrivano a coprire appena la metà delle spese effettivamente sostenute per i pasti del personale docente ed Ata.

In attesa di individuare possibili soluzioni al problema e considerati gli obiettivi di contenimento della spesa che gravano sia sullo Stato che sulle amministrazioni locali, questo Dipartimento ritiene necessario sensibilizzare le SS.LL. nel voler assicurare che le istituzioni scolastiche pongano in essere, rispetto a tale questione, comportamenti che, nel garantire il pieno rispetto delle prerogative contrattuali dei lavoratori, non diano però luogo ad abusi e sprechi di risorse.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

In particolare, i dirigenti scolastici di istituti in cui è previsto un servizio mensa dovranno assicurare che i pasti gratuiti siano forniti **esclusivamente** al personale di cui ai commi da 1 a 5 del citato articolo 21 del CCNL, prevedendo eventualmente, per il restante personale che intenda fruire del servizio e in accordo con i competenti enti locali, il versamento di un contributo che copra integralmente il costo del pasto erogato.

Ciascun istituto, pertanto, dovrà chiaramente individuare il personale ammesso alla mensa gratuita in base alle vigenti disposizioni contrattuali e verificare che il numero dei pasti serviti giornalmente corrisponda esattamente a quello degli aventi diritto.

È evidente, del resto, che l'erogazione di pasti gratuiti a favore di personale che non ne abbia titolo, comportando un esborso di risorse pubbliche per prestazioni non dovute, rischia di configurare ipotesi di responsabilità, anche di tipo amministrativo, in capo ai soggetti preposti.

Le SS.LL., pertanto, sono pregate di voler trasmettere a tutti i dirigenti scolastici le presenti indicazioni e di verificare il rispetto delle stesse.

Il Capo Dipartimento
Lucrezia Stellaeci